

«Donne cardinali? Serve molto di più di un titolo onorifico»

Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari, in un'ampia intervista, a cura di Paolo Lòriga, sul numero di Città Nuova in uscita questa settimana, propone ruoli più determinanti per il mondo femminile all'interno della Chiesa cattolica.

«Un'emancipazione femminile che riprenda spazi agli uomini? Sarebbe un disastro per le donne». Il sacerdozio femminile? «Significherebbe ancora un ruolo di servizio». Almeno un cardinale al femminile sarebbe un segnale inequivocabile: «Per la donna non lo credo, non mi sembra essenziale». E le quote rosa? «Non mi entusiasmano per nulla». **Maria Voce, presidente del Movimento dei Focolari** in un'ampia intervista, **sul numero di Città Nuova** in uscita questa settimana, in fatto di conclave auspica una presenza femminile più determinante, tanto da avanzare proposte precise a riguardo.

La prospettiva del concistoro del prossimo 24 febbraio, il primo per papa Francesco, ha già iniziato a suscitare grandi attese. Bergoglio ha abituato a sostanziali novità in tanti campi e così i quotidiani – dall'inglese *Sunday Times* allo spagnolo *El País*, allo statunitense *Washington Post* – sono prodighi di nomi femminili e di commenti a sostegno della svolta epocale.

Eppure **la presidente dei Focolari, una delle donne più influenti della Chiesa cattolica**, esprime una posizione assai diversa. Il cardinalato sarebbe un titolo onorifico, niente di più, mentre per Maria Voce «c'è bisogno che tutta la compagine ecclesiale sia disposta ad accogliere l'autorevolezza di persone di sesso femminile anche laddove di prendono le decisioni più importanti della Chiesa».

«La donna – prosegue **nell'intervista che apre Città Nuova del 10 novembre** – deve essere riconosciuta prima di tutto come donna, non come sacerdote o vescovo, perché non è quello che ci interessa». Maria Voce costata pure la gravità di un pregiudizio: «La donna è scarsamente considerata nel suo contributo di pensiero». Costata che il tratto e lo stile di papa Francesco sono il frutto di «contatti profondi e autentici con le donne» e auspica che «si affidi a quelli, oggi, per tirare fuori il meglio dalle donne nella Chiesa».

Donne nel conclave, genio femminile e doti di governo, rapporto tra i due generi, *Mulieris Dignitatem* e profezia sono gli altri argomenti su cui la presidente dei Focolari interviene con un approccio innovativo.

Maria Voce ha raccolto l'impegnativa eredità di Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari, scomparsa il 14 marzo 2008. La presidente è stata eletta il 7 luglio 2008 da un'assemblea di 496 persone, delegate dalle comunità presenti in 192 Paesi. Per statuto, sarà sempre una donna a guidare il Movimento dei Focolari, composto da 27 diramazioni.

È alla quarta edizione il libro-intervista su Maria Voce *“Maria Voce in dialogo con Paolo Loriga e Michele Zanzucchi, La scommessa di Emmaus”* (Città Nuova editrice).

Città Nuova apre con il contributo di Maria Voce una riflessione sul ruolo della donna nella Chiesa e interpellerà voci autorevoli che rivestono già ruoli di primo piano nella compagine ecclesiale.

In allegato quattro risposte di Maria Voce. L'intervista integrale è disponibile su richiesta.

Ufficio stampa Città Nuova: Elena Cardinali, cell. 347.4554.043 mail: ufficiostampa@cittanuova.it